

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI"**

Via Raffaello Sanzio, 187 - 50053 Empoli (FI)  
tel. 0571/81.041 e 0571/944273 - fax 0571/81042 - email: info@iisferraris.it  
COD. FISC. 91017160481 - COD. MECC. FIIS012007

Circolare n. 503

Empoli, 11 Febbraio 2016

**A TUTTI I DOCENTI: ITI - IPIA - ITG**

**OGGETTO: Formazione insegnanti sulla gestione del clima d'aula**

Si rendo noto a tutto il personale Docente che il Centro Studi "B. Ciari", nell'ambito del Piano Educativo Zonale, ha organizzato un corso di formazione sulla gestione del clima d'aula: "Rifletto e mi rifletto: l'insegnante di oggi" a cura del Centro CO.ME.TE.

- Il progetto di formazione prevede due fasi:
  - breve percorso formativo esperienziale di 12 ore (4 incontri di 3 ore)
  - supervisione e accompagnamento rivolto agli insegnanti: 4 ore per ciascun Istituto (Aprile-Maggio)
- Gli incontri saranno condotti da 1 psicologa e mediatrice dello Staff del Centro Co.Me.Te.
- Calendario del percorso formativo:

Giovedì 3 marzo – Ore 14,30/17,30	Giovedì 7 aprile - Ore 14,30/17,30.
Giovedì 17 marzo - Ore 14,30/17,30.	Giovedì 21 aprile - Ore 14,30/17,30.

- Sede del corso: da definire

Chi fosse interessato può iscriversi inviando una mail a [centrociari@centrociari.it](mailto:centrociari@centrociari.it) entro il **20 febbraio** prossimo e indicando nominativo e scuola di appartenenza.

**In allegato:** Presentazione del corso.

Referente  
Prof.ssa Francesca Cerato

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Daniela Mangini



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
F. BRUNELLESCHI

Centro Studi  
**Bruno Ciari**

Un aspetto fondamentale della professionalità dell'insegnante consiste nell'impegno a entrare in relazione interpersonale, in particolare con gli allievi, per stabilire un buon canale di comunicazione utile all'apprendimento, per valutare le potenzialità e le caratteristiche della personalità del ragazzo, per tentare d'individuare eventuali problemi o difficoltà che possono incidere nei suoi processi di socializzazione, maturazione e crescita personale e culturale. Il ruolo dell'insegnante si carica di una responsabilità molto forte, non si riduce infatti semplicemente nel trasmettere cultura e non si può più limitare alla lezione frontale ma deve comunicare soprattutto fiducia, stima, consenso, ottimismo, fondamentali nello stabilire relazioni positive tra insegnanti e allievi, al fine di creare un clima di classe adeguato a sviluppare l'apprendimento, e tra colleghi al fine di stabilire relazioni di sostegno e cooperazione. Il primo passo da compiere è il superamento della "scissione tra sapere intellettuale e sapere emozionale" nonché "l'idea che l'apprendimento sia un fatto solo di contenuti o di tecniche", (Blandino, Granieri, 1995) scevro delle dinamiche emotive e dei problemi che chiunque vive in sede di formazione. In altre parole, l'attività dell'insegnante si muove su due piani prevalentemente collegati, l'affettività e la capacità comunicativa, in quanto essi giocano un ruolo fondamentale in quell' "imprinting emotivo" che segnerà (forse per tutta la vita) il rapporto dello studente con la scuola (Chiari, 1994) e nell'esperienza quotidiana del ruolo professionale che l'insegnante riveste. È indubbio che la funzione principale dell'insegnante riguarda essenzialmente la formazione ma è pur vero che se l'apprendimento è intriso dell'emotività e dei vissuti interni che l'alunno porta con sé e da essi è influenzato, non può prescindere da questo per favorire l'acquisizione delle nuove conoscenze e competenze. In conseguenza di tali considerazioni, risulta evidente quanto, da tale punto di vista, **relazione, comunicazione ed emotività** siano la chiave di volta per "la formazione alla formazione" e per l'apprendimento in generale, anzi, forse ne è il motore più importante (Salzberger-Wittenberg et al., 1993). "Sapere", "saper fare", "saper essere": a questa tripartizione, in voga fino ad oggi nel panorama della formazione, bisognerebbe aggiungere il "saper essere con" ovvero, il saper essere in relazione con se stessi e con gli altri già a partire dagli insegnanti. Verranno insegnate tecniche di gestione d'aula, auto-osservazione, tecniche comunicative e di riconoscimento delle emozioni in forma prettamente esperienziale, nella convinzione che ciò contribuisca al generarsi di una relazione efficace adulto/ragazzo e che questa possa intendersi come spazio per comprendere le ragioni e mettersi nei panni dell'altro in termini cognitivi ed emotivi. La valorizzazione e il rispetto dell'altro avverranno attraverso l'utilizzo della tecnica del *role playing*, del dialogo, dell'ascolto. Con l'utilizzo del *problem solving* si favorirà invece la formulazione di soluzioni diverse alle difficoltà e ai problemi emersi durante le discussioni di gruppo mentre l'utilizzo di filmati e di tecniche relazionali diverse offrirà la possibilità di accedere al canale emotivo e spostare l'attenzione su aspetti diversi senza perdere il focus emotivo, scopo degli incontri.